

Le novità e il parere degli esperti

Pavimenti

gennaio 2008



LE TESTIMONIANZE

Irene Nanni - Nanni Giancarlo

Oggi sono disponibili sul mercato una molteplicità di prodotti per pavimentazioni. Tuttavia per alcuni di questi esiste una certa diffidenza ad esempio i pavimenti in legno per la manutenzione, o quelli in tessuto per la ritenuta di polveri. In che modo si è evoluto il mercato per ovviare a questi aspetti?

Le Aziende di ogni settore, si impegnano fortemente nello studiare prodotti in grado di adattarsi ai nostri stili di vita, alla carenza di tempo o alla soluzione di specifiche esigenze. La tecnologia lo permette ed è naturale che questa realtà sia riflessa anche nell'evoluzione delle pavimentazioni. Di conseguenza si sono spostati i limiti di utilizzo dei materiali e degli aspetti più pratici, come maggiore facilità di pulizia e rispetto per la salute. Questo limite varia continuamente, fino alla più recente frontiera delle nanotecnologie.

Tappeti e moquette trattengono le polveri dell'ambiente. Vero! Questo però, con la qualità delle attuali fibre, è un notevole vantaggio. E' stato dimostrato che le polveri nell'aria possono essere ridotte dell'80% in stanze con la moquette, poi facilmente eliminate con l'aspirapolvere. Risultato è che l'aria che si respira è più sana, anche per chi soffre di allergie. Ovviamente gioca un ruolo molto importante la fibra, che deve essere di qualità, per cui polveri e sporco rimangono attaccate superficialmente e non vengono inglobate nella fibra.

Restano comunque caratteristiche di base che sono peculiari ad ogni materiale:

- Il sughero è altamente insonorizzante ed elastico
- La Moquette è notoriamente silenziosa ed antiscivolo
- I pavimenti vinilici sono indubbiamente adattabili, morbidi, flessibili
- Il legno è un naturale isolante termico.

Tuttavia la tecnologia ha ristretto il delta che poteva esserci tra un prodotto e l'altro. Ecco che di conseguenza hanno moltissima importanza le certificazioni e le schede tecniche dettagliate; sono strumenti necessari per valutare particolarità, vantaggi e svantaggi. Importante è anche la serietà dell'azienda che li propone e la sua correttezza.

Personalmente credo che per la scelta di una pavimentazione, oggi più che mai, occorra avere ben presente la caratteristica base, la più importante di tutte, quella che riteniamo fondamentale e da quella occorre partire. Non secondario è avere un interlocutore preparato, serio e competente in grado di capire l'esigenza e di rispondere in modo adeguato.

Il parquet è notoriamente un pavimento bello e d'atmosfera, ma non più così "delicato" come una volta. Le innovazioni apportate, hanno permesso di sfruttare trattamenti che ne aumentano la resistenza, la facilità di manutenzione e di pulizia, ma non solo, hanno anche aperto nuove possibilità di utilizzo. Prefinito, posa senza colla, flottante, trattamento UV, sono tutti aspetti che hanno modificato il mondo dei pavimenti in legno. Con il prefinito è possibile avere il pavimento pronto per essere posato senza dover



lamare e verniciare in loco; con la posa ad incastro si è eliminata la necessità di colla, tutto questo si traduce in tempi ridottissimi, pavimento finito anche in un solo giorno, perfettamente omogeneo, senza effetti di fessurazioni. Una terza evoluzione è la posa flottante, che può piacere o meno, ma indubbiamente ha dei vantaggi. WeroLegno presenta una sintesi di tutte le principali innovazioni raggiunte nel settore. Con i supporti in HDF, inoltre, è stato valicato anche il limite dello spessore, l'HDF permette di avere efficienza nella compressione da calpestio ed è meno improntabile anche con ridotti spessori, così da essere utilizzato in tutti quei locali e ambienti dove non si ha una quota tale per poter posare un parquet tradizionale e senza necessità di demolire il fondo esistente, e quindi anche per il parquet si sono ampliati notevolmente i campi di applicazione.

I rivestimenti resilienti hanno assunto un ruolo importantissimo per il loro utilizzo in ambienti in cui sono richiesti elevati standard di tipo igienico-sanitario. Tra gomma, PVC e linoleum, quali sono gli aspetti da considerare per la scelta del materiale?

Fermo restando che la gomma può avere origine naturale o sintetica, il PVC è sintetico e il Linoleum è naturale, è impossibile stabilire quale sia "migliore" in base ai settori di impiego. Per linee generali è comunemente accettato l'uso della gomma in ambienti pubblici ed industriali, l'uso del P.V.C. in ambienti sanitari ad alto traffico e l'uso del linoleum in abitazioni o uffici. Tuttavia in verità sono tutti largamente utilizzati nel settore "terziario". Due parole su Linoleum. PVC e Gomma:

Il LINOLEUM è nato in Inghilterra nella seconda metà dell'800. L'olio di semi di lino, da cui principalmente deriva il suo nome, aggiunto poi a resine naturali, pasta di legno, inerti e pigmenti naturali, e juta sono i componenti principali. Il metodo di fabbricazione, che col tempo si è perfezionato, sostanzialmente è sempre il medesimo da oltre 100 anni. Ecco perché il linoleum viene definito un vero e proprio prodotto ecologico e trova larga espressione nella architettura, soprattutto nella bio-architettura. E' un materiale con un ottimo coibente termico ed acustico. Queste caratteristiche, unite ad una vasta gamma di colori lo rendono un pavimento sempre attuale e versatile.

Il PVC è un materiale poliedrico, durevole, igienico, innocuo, direi idoneo ovunque. Rappresenta una scelta sicura per progettisti e consumatori. Principalmente è utilizzato nel settore sanitario perché in questo ultimo se ne fa largamente uso in varie forme, dagli oggetti di pronto soccorso, ai contenitori dei cibi, quindi è più facile che sia recepito anche nelle pavimentazioni. Tuttavia viene utilizzato anche in ambienti pubblici e privati, edilizia scolastica, sportiva, industria, perché le pavimentazioni in P.V.C., offrono un vasto spettro di soluzioni ai più svariati impieghi: abitazioni, negozi, hotel e ristoranti, palestre, uffici, asili, industria. il suo campo d'azione come pavimentazione indoor, è quasi illimitato. Tecnicamente si sviluppa molto velocemente, la ragione è semplice; Il PVC è una delle resine termoplastiche attualmente più versatili, ed è un materiale di lunga durata, tant'è che oltre il 60% delle sue applicazioni ha vita superiore a 40 anni. Pertanto, è logico che si investa molto nella ricerca e sviluppo. Inoltre è un materiale non dannoso sotto il profilo della produzione, dell'impiego e dello smaltimento. Oggi il pavimento in PVC non ha nulla a che vedere con il suo passato, attualmente ha raggiunto standard di qualità e valore estetico molto elevati. Il fatto che abbia varie soluzioni anche anticaduta, antitrauma, antishock fa sì che sia sempre più utilizzato anche nell'abitativo, soprattutto per le camere dei bambini, perché di facile manutenzione e grazie al fatto che è "elastico" è molto più sicuro di un qualunque pavimento duro, in caso di caduta. Potrei parlare delle qualità del PVC, credo, all'infinito; è difficilmente infiammabile, resiste alla corrosione e alla putrefazione, non conduce elettricità e presenta eccellenti proprietà isolanti. Non solo è igienico, è anche riciclabile, così alla fine del suo utilizzo viene trasformato in nuovi prodotti utili.

La GOMMA è un materiale elastico e molto resistente alle sollecitazioni. Attraverso avanzati processi di lavorazione, viene trasformata, da semplice materia prima, in un prodotto tecnico, che trova utilizzo nel campo della pavimentazione industriale, pubblica e da alcuni anni anche in piccole zone delle abitazioni private. Estremamente durevole, confortevole al passo, naturalmente antistatico, il pavimento in gomma è principalmente destinato agli

ambienti pubblici ed industriali, perché l'evoluzione delle sue qualità tecniche si è maggiormente sviluppata in questo senso. Proprietà tecniche quali l'ottima reazione al fuoco e alle bruciature, l'elevata resistenza all'usura, elasticità permanente, resistenza agli agenti chimici, antistaticità, tipologie elettro-conduttive ed elettro-dissipative, proprietà antiscivolo naturali, posa possibile in esterno, resistenza agli oli ed ai grassi, ottima fonoassorbenza, facilità di pulizia e manutenzione, si esprimono bene in locali destinati all'industria, dove le sollecitazioni sono intense.

